

PROVINCIA DI BERGAMO

La provincia di Bergamo, situata al centro della Lombardia e vicina a Milano, dotata di grandi vie di comunicazione (aeree, ferroviarie e autostradali), una realtà economica caratterizzata dalla diversità di fattori produttivi legati al terziario, una notevole produttività da sempre vero e proprio “motore” dell’economia non solo a livello regionale, ma anche nazionale, con spiccata vocazione all’export e un tessuto industriale molto solido, può attirare e/o creare le premesse per importanti tentativi di infiltrazione nel tessuto socio-economico da parte di organizzazioni criminali.

Il territorio in argomento risulta particolarmente interessato dalla presenza di significative proiezioni della criminalità mafiosa tradizionale, con particolare riferimento a soggetti appartenenti alla ‘Ndrangheta, collegati a vario titolo con ambienti contigui ad organizzazioni criminali operanti nelle regioni di provenienza; essi rappresentano i terminali in loco di attività illecite usuali e consolidate quali estorsioni, lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la contraffazione, l’immigrazione clandestina, e reati ambientali e/o a forme di criminalità più evoluta (riciclaggio, infiltrazione negli appalti e corruzione).

Più precisamente, relativamente alla ‘Ndrangheta, permane la storica presenza di soggetti riconducibili a gruppi di matrice ‘ndranghetista, soprattutto esponenti delle cosche “Bellocco” di Rosarno (RC), “Piromalli” e “Molè” di Gioia Tauro (RC), con interessi in svariate attività criminose e connesse maggiormente con il traffico di sostanze stupefacenti, il riciclaggio di profitti derivanti da attività illecite (mediante l’acquisto di attività commerciali e/o la nascita di nuove) e le estorsioni.

Inoltre, poiché la provincia offre una molteplicità di contesti finanziari aggredibili, si conferma il possibile interesse da parte di alcune consorterie di Cosa nostra siciliana, tendenti ad insinuarsi nel tessuto economico legale della provincia, soprattutto nell’ambito del settore edilizio, e di sodalizi camorristici (famiglia “Laezza” contigua al clan “Moccia” di Afragola), dediti all’infiltrazione nelle attività commerciali.

Per quanto concerne l’aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati (tema centrale nell’azione di contrasto alla criminalità organizzata), nel 2013 l’applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha prodotto nel bergamasco risultati significativi per quanto riguarda il sequestro di beni (soprattutto di beni immobili, ma anche alcuni mobili); tuttavia nell’anno è stata censita anche qualche confisca (beni immobili).

La provincia di Bergamo, anche in virtù delle già citate peculiarità geografiche (la prossimità di Milano e la fruibilità dell’aeroporto di Orio al Serio), è una realtà nella quale i reati inerenti il traffico (anche internazionale, ad esempio dalla Spagna) e lo spaccio di sostanze stupefacenti risultano tra le attività illecite maggiormente praticate. Nel 2013⁴⁹ sono stati sequestrati complessivamente 1.028,09 Kg. di sostanze stupefacenti, 63 dosi e 109 piante di cannabis. In particolare, sono stati sottoposti a sequestro 2,36 Kg di eroina, 42,45 Kg di cocaina, 378,73 Kg di hashish, 569,13 Kg di marijuana, 35,42 Kg e 13 dosi di droghe sintetiche e 50 dosi di altre droghe. Nello stesso anno le persone denunciate all’A.G., in relazione a tali delitti, sono state 403 (di cui 402 per traffico di sostanze stupefacenti e una per associazione). Le segnalazioni riferite agli stranieri sono state 273.

Il fenomeno dello sfruttamento della prostituzione su strada, che da anni interessa alcuni comuni della provincia di Bergamo, ha raggiunto dimensioni rilevanti, con una presenza di numerose prostitute, prevalentemente di origine rumena, vittime di organizzazioni criminali di connazionali o di cittadini albanesi.

⁴⁹ Dati Relazione D.C.S.A.

Per quanto attiene alla criminalità etnica, si rileva una non trascurabile attività da parte di gruppi (generalmente maghrebini, asiatici, albanesi, dell'est europeo e sudamericani) dediti soprattutto al traffico di sostanze stupefacenti, alla commissione di reati predatori, allo sfruttamento della prostituzione ed all'immigrazione clandestina.

Le consorterie nordafricane prediligono il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti; in questo senso si segnala la capacità di spostamento da e per l'Italia dei narcotrafficienti magrebini. Sono dediti, inoltre, alla commissione di reati contro il patrimonio o la persona.

Nel traffico internazionale di sostanze stupefacenti, è stata riscontrata anche l'operatività di cittadini dominicani (anche donne) in qualità di corrieri ovulatori.

La criminalità albanese, attiva nel settore dei reati predatori, immigrazione clandestina, tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento della prostituzione, risulta emergere soprattutto nel traffico di sostanze stupefacenti che appare l'attività criminale prevalente, anche in componenti multietniche.

I cinesi sono dediti al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina finalizzata allo sfruttamento della manodopera e al favoreggiamento della prostituzione di connazionali (in appartamenti affittati dall'organizzazione o mediante false assunzioni in centri di benessere). Al riguardo, il territorio della provincia è stato interessato da un'operazione di polizia volta a contrastare il favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Il fenomeno dei furti e delle rapine costituisce una tematica sulla quale è particolarmente alta l'attenzione dell'opinione pubblica. Nel dettaglio, risultano in aumento i furti in generale e in maniera particolare quelli con destrezza, in abitazione, negli esercizi commerciali e quelli di autovetture, mentre è in leggera contrazione il fenomeno delle rapine.

Anche le estorsioni e le truffe e frodi informatiche, hanno fatto registrare un incremento non trascurabile. In termini percentuali, le estorsioni sono aumentate, rispetto al precedente anno del 63,5%, mentre le truffe e frodi informatiche del 28,6%.

Dall'esito di indagini di polizia, è emerso anche che il territorio in argomento, unitamente al altre province della Lombardia è stato interessato dall'esecuzione di 16 o.c.c. di cui 9 agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di "corruzione per atti contrari ai doveri del proprio ufficio" e "turbata libertà degli incanti".

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

13 febbraio 2013 - Fermo, Ascoli Piceno, Treviso, Prato e Bergamo – L’Arma dei Carabinieri ha eseguito 7 un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di altrettanti cittadini albanesi, ritenuti responsabili, a vario titolo, di spaccio di sostanze stupefacenti, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

30 marzo 2013 - Bergamo - La Polizia di Stato ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino tunisino responsabile di spaccio di stupefacenti, in concorso con altri soggetti.

8 aprile 2013 - Orio Al Serio (BG) – La Polizia di Stato, nell’ambito dell’operazione “*Venere 2012*”, ha tratto in arresto una cittadina olandese ed una dominicana, per aver detenuto *in corpore* circa kg.1 di cocaina in ovuli.

17 aprile 2013 – Bergamo, Brescia e Milano – L’Arma dei Carabinieri ha eseguito 6 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di usura, estorsione, rapina, sequestro di persona, riciclaggio e detenzione illegale di armi. L’indagine, ha consentito di disarticolare un gruppo criminale, dedito all’acquisto di armi attraverso il reinvestimento dei capitali ricavati dall’attività di usura, in parte successivamente cedute dietro compenso a criminali locali e in parte utilizzate, in proprio, per la commissione di rapine in villa e in danno di istituti di credito.

Maggio 2013 - Bergamo - La Guardia di Finanza nell’ambito dell’operazione convenzionalmente denominata “*Placement*”, ha disarticolato un’organizzazione criminale, composta da cittadini italiani ed extracomunitari, dedita al favoreggiamento dell’immigrazione clandestina. Sono state eseguite 9 misure cautelari emesse nei confronti di soggetti italiani, indiani, pakistani e marocchini, tutti residenti a Bergamo e provincia. Le indagini hanno, altresì, permesso di individuare una serie di attività, che hanno caratterizzato il *modus operandi* dell’organizzazione criminale, nonché la complicità finale di alcuni funzionari pubblici.

8 luglio 2013 – Bergamo - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino italiano in possesso di gr. 17 di cocaina, gr. 8 di hashish e gr. 1,3 di marijuana. Il successivo 11 luglio, nell’ambito dello stesso procedimento, è stato tratto in arresto anche un cittadino albanese, in possesso di gr. 190 di cocaina e della somma di euro 7.120, ritenuta provento di attività illecita.

12 Luglio 2013 - Bergamo - La Polizia di Stato ha arrestato, in flagranza di reato, un tunisino il quale, spacciandosi per un dipendente della Telecom, si introduceva nell’abitazione di un anziana donna, prelevando il denaro contante.

20 agosto 2013 - Bergamo – La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto di iniziativa 2 cittadini ucraini responsabili di violenza sessuale di gruppo, lesioni e sequestro di persona in danno di una connazionale.

30 ottobre 2013 - Zingonia di Ciserano (BG) – La Polizia di Stato ha rintracciato un latitante, destinatario di un’ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 1° ottobre precedente, per rispondere, unitamente a 2 cittadini albanesi, resisi latitanti, del sequestro di persona e sfruttamento della prostituzione di una giovane albanese.

4 dicembre 2013 – Bergamo – La Guardia di Finanza nell’ambito dell’operazione denominata “*Seven 2013*” volta al contrasto ed alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti, ha tratto in arresto in flagranza di reato un cittadino marocchino ed ha sottoposto a sequestro kg. 186,6 lordi di sostanza stupefacente del tipo hashish.

11 dicembre 2013 – Bergamo - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Franco 2013*", ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 8 cittadini italiani, rumeni ed albanesi, responsabili di spaccio di cocaina e hashish nel territorio della menzionata provincia. Un altro soggetto si è reso irreperibile.

PROVINCIA DI BRESCIA

Lo scenario criminale della provincia di Brescia risente dell'influenza di rilevanti fattori, quali la vicinanza al territorio milanese, la presenza di importanti vie di comunicazione e le particolari connotazioni economico-finanziarie del contesto. Infatti, si registrano, un alto tenore di vita, un diffuso benessere, la presenza di numerose aziende, attive nel settore del turismo, edile, immobiliare, dei beni voluttuari (autosaloni e centri commerciali) e dell'intrattenimento (discoteche e *night-club*). A ciò si aggiunge, quale ulteriore stimolo di penetrazione per la criminalità organizzata, la vicinanza con le note località turistiche e di conseguenza la più ampia possibilità di riciclare i proventi da attività illecite. Pertanto, il territorio bresciano in ragione delle non poche possibilità che offre, è considerato un bacino ideale per la perpetrazione anche di delitti di carattere tributario o attività di reimpiego e di riciclaggio, spesso, portate a compimento, con sempre più rilevanti modalità esecutive.

Il territorio bresciano è interessato dall'operatività di proiezioni della criminalità mafiosa tradizionale, con particolare riferimento alle consorterie della 'Ndrangheta calabrese, il cui scopo principale è quello di radicarsi nella realtà economica locale e legale al fine di reinvestire e riciclare i proventi illeciti nei settori di maggiore rilevanza economica, soprattutto in quello edilizio e turistico-alberghiero e attraverso l'aggiudicazione di appalti pubblici. Al riguardo, le potenzialità economiche e finanziarie di tutta l'area costituiscono un bacino di primario interesse per iniziative imprenditoriali di elevato profilo in diversi settori, e ciò ancor più per l'imprenditoria criminale che può disporre di risorse facilmente reperibili frutto di attività criminose. Inoltre, in un contesto che risente di un clima di recessione economica, le difficoltà di imprenditori (piccoli e medi), connesse all'accesso al credito, sono all'origine di pratiche usuraie finalizzate a subentrare nelle svariate attività economiche.

Sul territorio in argomento, E' nota, la storica presenza di soggetti riconducibili a gruppi di matrice 'ndranghetista e legati soprattutto ad esponenti delle famiglie "Bellocco" di Rosarno (RC), attivi nel narcotraffico, nelle estorsioni, nel riciclaggio, nella bancarotta fraudolenta di imprese attive nel settore edile e nel controllo di tutte le attività commerciali e imprenditoriali, dei "Condello" dediti al traffico di stupefacenti ed armi, controllo degli appalti e racket delle estorsioni, dei "Piromalli-Molè" di Gioia Tauro (RC), insediati nella zona del lago di Garda Bresciano e dei "Mazzaferro", con ramificazioni nel territorio del comune di Lumezzane.

La provincia di Brescia risulta da anni interessata dall'operatività di organizzazioni criminali camorristiche, specie della famiglia "Laezza" contigua al clan "Moccia" di Afragola (NA) operativa, soprattutto nell'infiltrazione di attività commerciali. Inoltre, a Brescia è stato registrato l'interesse di elementi di rilievo del clan camorristico Fabbrocino per operazioni di riciclaggio e reimpiego di capitali illeciti.

Per quanto concerne l'aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati (tema centrale nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata), nel 2013 l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha prodotto nel bresciano risultati significativi per quanto riguarda il sequestro di beni (soprattutto di beni immobili, ma anche alcuni beni mobili); tuttavia nell'anno è stata censita anche qualche confisca (beni mobili).

Sul territorio, relativamente al mercato delle sostanze stupefacenti, non si manifestano conflittualità tra gruppi italiani o di altra etnia bensì, attività poste in essere in sinergia.

Nel 2013⁵⁰ sono stati sequestrati 1.402,14 Kg di sostanze stupefacenti, 107 dosi e 371 piante di cannabis: in particolare, sono stati sottoposti a sequestro 3,53 Kg di eroina, 41,54 Kg di cocaina, 1.325 Kg di hashish, 31,95 Kg di marijuana, 17 dosi di droghe sintetiche e 90 dosi di altre droghe. Nello stesso anno le persone denunciate all'A.G., in relazione a tali delitti, sono

⁵⁰ Dati Relazione D.C.S.A.

state 537 di cui 335 stranieri. Con riferimento a tali traffici, si conferma l'interessamento degli stranieri (i quali nel 2013 hanno superato gli italiani). Il dato riferito alle tipologie di reato ascritte alle persone segnalate nel 2013, è di 493 denunciati per traffico di sostanze stupefacenti, 42 denunciati per associazionismo e 2 denunciati per altri reati. Il dato complessivo dei sequestri di droga evidenzia l'intercettazione soprattutto di hashish, ma anche di cocaina, marijuana, eroina, droghe sintetiche e piante di cannabis.

La criminalità etnica (africana, dell'Est Europa, dell'area balcanica, del Sudamerica e cinese), risulta attiva in molteplici attività delittuose. Le attività investigative hanno dimostrato il significativo interesse e coinvolgimento per il narcotraffico e per il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e del conseguente impiego degli immigrati sia come manodopera in nero negli opifici sia come manovalanza criminale nei settori dello sfruttamento della prostituzione e dello spaccio di sostanze stupefacenti.

I sodalizi delinquenziali di etnia albanese sono attivi essenzialmente nei traffici di sostanze stupefacenti, nello sfruttamento della prostituzione, nei delitti contro il patrimonio e nelle estorsioni.

Relativamente alla criminalità nordafricana, non si evidenzia l'esistenza di vere e proprie organizzazioni criminali bensì, di gruppi (prevalentemente originari del Marocco), dediti soprattutto al narcotraffico, in grado di gestire, autonomamente, l'intera filiera produttiva e commerciale.

Soggetti di nazionalità cinese sono dediti alla gestione di attività commerciali, in particolare centri estetici e dai quali derivano ingenti introiti, nello sfruttamento della prostituzione e della manodopera in genere. Dall'esito di alcuni accertamenti bancari e patrimoniali svolti nei confronti di alcuni cinesi indagati per associazione a delinquere di tipo mafioso, finalizzata tra l'altro, a favorire l'immigrazione clandestina e lo sfruttamento della prostituzione, è emerso che gli stessi avevano acquistato diversi beni immobili in Brescia e sul territorio della provincia, in mancanza di giustificate e adeguate fonti di reddito.

Dall'esito di alcune attività investigative è emerso il non trascurabile coinvolgimento di soggetti della criminalità sudamericana, spesso in complicità con appartenenti ad altre matrici etniche, nel traffico internazionale di stupefacenti.

Diffuso è il fenomeno delle truffe e rapine poste in essere da soggetti appartenenti a famiglie di nomadi.

I delitti che nel 2013 hanno fatto registrare un maggior numero di segnalazioni sono i furti (principalmente quelli in abitazione, ma anche quelli con destrezza), i danneggiamenti, le truffe e frodi informatiche, le lesioni dolose, i reati inerenti agli stupefacenti e le rapine.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

18 gennaio 2013 - Campogalliano (MO) – La Polizia di Stato nell'ambito dell'operazione "*Last Traffic*", riguardante un gruppo criminale di matrice albanese, dedito all'importazione di ingenti quantitativi di cocaina dall'Olanda, spacciata prevalentemente nei Comuni bresciani di Desenzano del Garda e Sirmione, ha tratto in arresto un cittadino albanese trovato in possesso di kg. 1,150 di cocaina.

22 gennaio 2013 - Brescia – La Polizia di Stato nell'ambito dell'operazione "*Mani di fata*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 cittadini cinesi, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione esercitata all'interno di 6 centri massaggi di cui erano titolari.

Dal mese di **febbraio 2010 – Brescia – La Guardia di Finanza** ha condotto l'operazione denominata "*Bazar*" in tema di usura, contraffazione e ricettazione. L'attività ha consentito di ricostruire operazioni illecite di prestito per un valore totale di circa 1,5 milioni di euro, con tassi usurari applicati fino al 130%, e di sequestrare circa 40.000 pezzi (prodotti alimentari scaduti e/o in cattivo stato di conservazione, capi di abbigliamento contraffatto e quadri), monete e gioielli per un valore di circa 1 milione di euro, disegni e copiosa documentazione. L'attività investigativa è proseguita anche nel **2013**, nel mese di marzo infatti è stato tratto in arresto un soggetto italiano per il reato di usura ed è stato eseguito nei confronti dello stesso il sequestro preventivo di beni per 550.000 euro, mentre nel mese di ottobre è stato eseguito il sequestro preventivo di 300.000 euro.

4 marzo 2013 - Sirmione (BS) – La Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 cittadini albanesi in possesso di kg. 14,966 di cocaina e della somma di euro 19.680,00 ritenuta provento di spaccio.

18 marzo 2013 - Brescia – La Polizia di Stato nell'ambito dell'operazione "*Milk and coffee*", ha tratto in arresto un cittadino tunisino sorpreso a cedere gr. 0,590 di cocaina.

3 aprile 2013 - Brescia – La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino marocchino in possesso di gr. 512 di hashish.

10 aprile 2013 - Darfo Boario (BS) – La Polizia di Stato unitamente all'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*El Nino 2013*", ha tratto in arresto 3 cittadini colombiani ed uno venezuelano in possesso, a seguito di perquisizione domiciliare, di gr. 583,9 di cocaina, kg. 2,105 di cocaina disciolta in sostanza liquida, kg. 20 di "carbone attivo" in polvere e solventi vari, in grado di trasformare la sostanza stupefacente da stato liquido a stato solido.

10 aprile 2013 - Brescia - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 10 soggetti nomadi, responsabili di truffe e rapine. I malviventi sceglievano le vittime tra coloro che mettevano le inserzioni in *internet* per la vendita di autovetture, campers e roulotte. Prima contrattavano con loro il prezzo e poi, nel corso delle trattative si impossessavano dei mezzi, senza corrispondere il prezzo pattuito, usando anche minacce e violenze. Poi eseguivano i passaggi di proprietà e provvedevano alla loro immediata radiazione e al trasporto all'estero.

14 aprile 2013 - Roma, Cagliari, Milano, Brescia e Bergamo – L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 9 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di accertare l'esistenza di un sodalizio criminale che utilizzava come canale di approvvigionamento dello stupefacente l'Olanda e la Spagna e di trarre già in arresto 25 persone e sequestrare oltre 42 kg. di cocaina, 51 kg. di marijuana, nonché la somma di 320.000 euro in contanti.

17 aprile 2013 – Brescia – La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino marocchino in possesso di kg 25,3 di hashish, occultati all'interno dell'auto su cui viaggiava.

2 maggio 2013 – Brescia – La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino marocchino trovato in possesso di kg. 10 di hashish e di gr. 50 di cocaina.

23 maggio 2013 – Brescia – La Polizia di Stato ha arrestato una cittadina albanese in possesso di kg. 1,7 di cocaina e della somma di euro 7.750.

4 luglio 2013 - Brescia - La Polizia di Stato ha arrestato un pregiudicato marocchino in possesso di oltre kg. 26 di hashish, occultati all'interno della propria autovettura.

Da **settembre 2011 a novembre 2013 – Brescia – La Guardia di Finanza** ha condotto l'attività denominata convenzionalmente “*Ring New*”, che ha permesso di disarticolare alcuni sodalizi criminali dediti al traffico di sostanze stupefacenti perpetrato in territorio bresciano da alcuni soggetti italiani e stranieri, in particolare albanesi. L'attività in parola ha permesso di trarre in arresto nr. 50 soggetti prevalentemente di origine albanese ed italiana, sottoporre a confisca 411 mila euro in contanti, e infine sottoporre a sequestro kg. 119 di cocaina, 2,3 tonnellate di marijuana, kg. 93 di hashish, gr. 200 di sostanza da taglio e gr. 350 di morfina.

24 ottobre 2013 - Brescia - La Polizia di Stato ha arrestato 2 cittadini indiani in possesso di gr. 99,80 di eroina.

7 novembre 2013 – Brescia – La Polizia di Stato nell'ambito dell'operazione “*Albatrox*”, ha indagato, in stato di irreperibilità, un cittadino marocchino in possesso di kg. 1,180 di cocaina.

13 dicembre 2013 - Bedizzole (BS) - La Polizia di Stato ha arrestato 2 cittadini marocchini in possesso di gr. 450 circa di cocaina e della somma di euro 1.600,00, suddivisa in banconote di piccolo taglio.

17 dicembre 2013 - Brescia - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino nigeriano in possesso di gr. 640 di marijuana.

20 dicembre 2013 - Cazzago San Martino (BS) - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino kosovaro in possesso di kg. 131 circa di hashish, suddiviso in 12 pacchi rinvenuti a bordo di un autocarro condotto dall'indagato.

PROVINCIA DI COMO

Il territorio Lariano, per la sua collocazione geografica (importanti vie di collegamento con il Capoluogo lombardo ed il territorio elvetico), per la presenza di un tessuto economico - produttivo molto dinamico, nonostante perduranti situazioni di crisi, e di aree di grande attrazione (ad esempio Campione d'Italia, sede di un importante Casinò), può rappresentare un importante punto di passaggio per l'esportazione ed il riciclaggio di capitali illeciti, l'evasione fiscale, il contrabbando ed altre forme di illegalità.

Particolarmente sensibili risultano, poi, il valico autostradale di Brogeda e quello ferroviario internazionale di Chiasso, nonché altri valichi stradali, ad esempio di Ponte Chiasso e di Maslianico, in relazione ai continui flussi⁵¹, sia in ingresso che in uscita dal nostro Paese, di sostanze stupefacenti (specie l'hashish e le droghe sintetiche), banconote, titoli di credito ed altra documentazione attestante disponibilità all'estero, ed anche lingotti in oro.

Il quadro della criminalità organizzata nella provincia è caratterizzato dalla prevalenza dei sodalizi di origine calabrese; in particolare, l'area di Como è contraddistinta dalla presenza di proiezioni mafiose riconducibili alla 'ndrina "Morabito" di Africo Nuovo (RC): in tale quadro, si segnala l'operatività dei "locali" della 'Ndrangheta nelle aree di Mariano Comense, di Erba e di Canzo-Asso (specie nel traffico illecito di sostanze stupefacenti), unita ad una certa influenza in questo territorio di analoghe strutture criminali dell'adiacente provincia di Varese.

Anche nell'area di Fino Mornasco e di Cermenate appaiono operare stabili aggregazioni di tipo mafioso calabrese, collegate con l'area di origine.

Le organizzazioni criminali operanti nella provincia sembrano allo stesso tempo interessate allo sfruttamento delle opportunità economiche disponibili per reinvestire i proventi delle attività illecite: tale processo di infiltrazione (gestione di locali pubblici, prevalentemente bar e ristoranti, senza tralasciare l'imprenditoria edilizia,) avviene in modo tale da non suscitare allarme sociale.

Il territorio in argomento ha nel recente passato attirato anche gli interessi della Criminalità campana, ad esempio per il traffico internazionale di sostanze stupefacenti (operato da soggetti di origine napoletana, tra cui esponenti del clan "Gionta" di Torre Annunziata (NA)) e di elementi contigui a Cosa nostra siciliana (in particolare legati alla famiglia "Messina-Albanese" di Porto Empedocle (AG)), nel settore illecito degli stupefacenti e per tentativi di riciclaggio di capitali.

Per quanto concerne l'aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati (tema centrale nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata), nel 2013 l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha prodotto nel comasco risultati più significativi per quanto riguarda la definitiva confisca (soprattutto di beni mobili, ma anche alcuni immobili), tuttavia nell'anno è stato censito anche qualche sequestro di beni.

La criminalità di matrice straniera registra l'operatività di sodalizi multietnici dediti alla commissione di reati inerenti il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di connazionali, correlata allo sfruttamento della prostituzione⁵² e della manodopera, al traffico delle sostanze stupefacenti ed ai reati contro il patrimonio (furti, rapine ed estorsioni) o, con minor ricorrenza, contro la persona⁵³: nel 2013, le segnalazioni riferite agli stranieri sono state complessivamente 2.373 (in aumento rispetto al precedente anno) ed hanno inciso per quasi il 43% sul totale di quelle riferite a persone denunciate e/o arrestate.

⁵¹ Certamente trasportati al seguito da soggetti italiani, ma anche da parte di una vasta platea di elementi stranieri (tra cui, a titolo esemplificativo, di nazionalità cinese e tedesca, elvetica, statunitense, inglese, portoghese, libica).

⁵² In progressivo aumento sul territorio il numero di segnalazioni per tale reato.

⁵³ Violenze sessuali, tentati omicidi e lesioni personali.

Relativamente al coinvolgimento nei reati inerenti le sostanze stupefacenti⁵⁴ gli stranieri sono in quest'area numerosi, tanto da aver sopravanzato nel 2013 gli italiani. In tale contesto un ruolo di rilievo appare essere rivestito⁵⁵ dagli albanesi ed i nordafricani: nell'anno 2013⁵⁶ nel comasco sono stati sequestrati oltre 1.191 kg. di stupefacenti⁵⁷ e denunciate all'A.G., per tali delitti, 324 persone (di cui 180 straniere), fra le quali ben 74 per la più grave condotta di associazione finalizzata al traffico.

Nella provincia di Como, economicamente florida e a elevato indice di produttività manifatturiera/commerciale, trova terreno fertile la criminalità comune, determinando la crescente diffusione di un senso di insicurezza: in sensibile incremento appaiono i reati predatori quali i furti (in particolare quelli consumati all'interno di abitazioni, con destrezza o in danno di autovetture) e le rapine (numerose quelle perpetrate nella pubblica via, ma si connotano per un aumento anche quelle in uffici postali e persistono rapine in danno di Istituti di credito o in private abitazioni), ma anche condotte delittuose più sofisticate quali le truffe e frodi informatiche. Tali condotte illecite, affianco agli italiani, vedono tra gli autori un'incidenza molto alta anche da parte degli stranieri (che, per i furti, hanno addirittura superato il 58% del totale dei deferiti), ad esempio quelli di nazionalità albanese, i senegalesi o anche soggetti nomadi. Talvolta tali delitti si connotano per serialità o risultano riferibili a gruppi criminali operanti in trasferta e/o in ambiti territoriali più ampi di quello provinciale o regionale.

In riferimento alla devianza di matrice cinese, si segnalano interessi legati allo sfruttamento della prostituzione di proprie connazionali (all'interno di appartamenti) l'emergere sul conto di tale imprenditoria di frodi fiscali ed altre violazioni in materia di normativa sul lavoro ed immigrazione.

⁵⁴ Il cui consumo, unitamente all'abuso di alcolici, appare una problematica crescente tra i più giovani.

⁵⁵ Anche nell'ambito di sodalizi misti con gli italiani.

⁵⁶ Dati Relazione D.C.S.A.

⁵⁷ Per lo più marijuana (1.064 kg. circa, in relazione alla quale si segnala l'intercettazione - nel mese di aprile - di 500 kg. a Lurate Caccivio (CO)), ma sul territorio sono stati anche sequestrati non trascurabili quantitativi di hashish (107 kg. circa), droghe sintetiche (in totale 8.26 kg., tra cui va segnalato il sequestro - di rilievo a livello nazionale - di 7,46 kg. di ecstasy, intercettata nel mese di dicembre presso il valico di Brogeda (CO)) e piante di cannabis.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

6 marzo 2013 - Como - La Polizia di Stato, nell'ambito di attività investigativa avviate a Cuneo (nel contesto del *"Progetto Home 2013"*) e tese a disarticolare un sodalizio criminale composto da nomadi rom (dimoranti nel milanese ed autori di numerosi furti in territorio elvetico), ha tratto in arresto 2 donne rom che, tornando in Italia, sono state trovate alla frontiera in possesso di numerosi orologi di pregio e monili in oro frutto di alcuni furti perpetrati in Lugano (CH), oltre a cacciaviti e schede in plastica per l'apertura delle porte.

16 marzo 2013 - Rovellasca (CO) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata *"Pedro"*, ha arrestato un marocchino trovato in possesso di gr. 54 di cocaina.

21 marzo 2013 - Milano - La Polizia di Stato di Como ha eseguito il fermo d'indiziato di delitto di un tunisino ritenuto responsabile di tentata rapina e lesioni gravissime, in danno di un connazionale.

marzo 2013 - Ponte Chiasso (CO) - La Guardia di Finanza, durante controllo doganale di un veicolo, ne ha denunciato in stato di libertà per riciclaggio il conducente, italiano. Difatti il controllo ha consentito di rinvenire e sequestrare 12 lingotti di oro massiccio, per un peso complessivo di kg. 110 ed un valore commerciale pari a circa 4.500.000 di euro, occultati all'interno di doppi-fondi ricavati sotto il pianale del mezzo.

5 aprile 2013 - Como - La Polizia di Stato ha eseguito il fermo di indiziato di delitto di un romeno ritenuto responsabili di estorsione, deferendo altresì in stato di libertà un minore ed altri 3 soggetti.

6 aprile 2013 - Como - La Polizia di Stato ha arrestato un italiano per detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare gr. 8 circa di cocaina sottoposta a sequestro.

11 aprile 2013 - Como - La Polizia di Stato ha arrestato 3 marocchini per detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare gr. 4 di cocaina, sottoposta a sequestro unitamente ad euro 3.500 ritenuti provento dell'attività illecita.

23 aprile 2013 - Concesio (BS) - La Guardia di Finanza, nel corso di un'attività di servizio finalizzata al contrasto del contrabbando e riciclaggio avviata nel comasco, ha deferito all'A.G. per riciclaggio 2 italiani i quali, sottoposto a controllo, sono stati trovati in possesso di valuta per complessivi 720.000 Euro, sottoposta a sequestro.

30 aprile 2013 - Como - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un italiano ritenuto responsabile di violenza sessuale in danno di minori.

21 giugno 2013 - Firenze - La Polizia di Stato, nell'ambito di attività investigativa inerente un episodio di rapina a portavalori avvenuto nella provincia di Como, ha tratto in arresto un italiano per illecita detenzione di armi e ricettazione, in quanto trovato in possesso di 2 pistole cal. 9 ed un fucile a "pompa", oltre ad un'automobile di provenienza furtiva (con targhe clonate applicate), 2 passamontagna, 3 telefoni cellulari ed arnesi atti allo scasso.

20 luglio - 18 dicembre 2013 - Anzano del Parco (CO) - La Polizia di Stato in collaborazione con la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata *"Blackout"*, ha dapprima tratto in arresto per traffico di sostanze stupefacenti l'autista italiano di un automezzo (nel quale, celati in una intercapedine, sono stati rinvenuti 68 involucri contenenti complessivamente kg. 107 di marijuana) e poi, il successivo mese di dicembre, ha anche arrestato 2 albanesi ai quali sono stati sequestrati kg. 115 di marijuana suddivisa in 98 panetti, custoditi all'interno di un box auto, oltre ad euro 4.255 ritenuti provento dell'attività illecita.

19 novembre 2013 - Como e Massa Carrara - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione denominata "*X-Five 2010*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di 22 persone appartenenti ad un ramificato sodalizio (con basi in Italia, Perù, Brasile, Francia, Belgio, Olanda e Svizzera), dedito all'importazione e distribuzione (sul territorio nazionale ed in altri Paesi d'Europa) di ingenti quantitativi di cocaina ed al riciclaggio. Nel medesimo contesto operativo, presso le abitazioni di 2 degli italiani indagati, sono stati rispettivamente rinvenuti 30 kg. di hashish ed una pistola semiautomatica cal. 6.35 e un fucile ad aria compressa.

27 novembre 2013 - Como e Milano - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di 3 soggetti appartenenti ad un gruppo criminale responsabile di una cinquantina di furti in abitazioni, nonché della ricettazione dei relativi compendi delittuosi, destinati a Paesi esteri. Nel medesimo contesto operativo sono state eseguite perquisizioni domiciliari nei confronti di altri soggetti legati agli indagati.

19 dicembre 2013 - Como - La Polizia di Stato in collaborazione con la Guardia di Finanza ha arrestato, in flagranza di reato, 2 albanesi trovati in possesso di kg. 5 di eroina.

14 dicembre 2013 - Erba (CO) - La Polizia di Stato ha arrestato, in flagranza di reato, un albanese trovato in possesso di kg. 66 di marijuana.

anno 2013 - Province di Como, Milano e Barletta-Andria-Trani - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Garden 2013*", volta al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti da parte di un sodalizio criminale italo-albanese, in diversi intereventi ha complessivamente denunciato 42 persone, prevalentemente albanesi ed italiane (tra cui 12 destinatarie di ordinanza di custodia cautelare in carcere e 10 arrestate in flagranza di reato), nonché sottoposto a sequestro kg. 558 di droga (per lo più marijuana, ma anche hashish e cocaina), beni mobili e denaro contante ritenuto provento dell'attività illecita. Il sodalizio era dedito all'importazione (attraverso la cd. rotta balcanica), distribuzione e spaccio di marijuana, destinata ad alimentare il mercato delle Province di Como e Milano.

PROVINCIA DI CREMONA

La provincia di Cremona, connotata da un tessuto socio economico prevalentemente sano e vitale, non evidenzia fenomeni delittuosi ascrivibili a contesti di criminalità organizzata, sebbene non si possa escludere la possibile esposizione ad attività illecite poste in essere da soggetti riconducibili alla criminalità organizzata e finalizzate all'infiltrazione nel tessuto economico.

Dall'esito di alcune attività investigative è emersa la presenza, sul territorio in argomento, di proiezioni di sodalizi di origine calabrese di chiara matrice 'ndranghetista, originari del crotonese e del reggino, attivi nel narcotraffico, nel riciclaggio e nell'infiltrazione del tessuto economico locale, rappresentate dai "Paparo", dai "Lamanna" e dai "Grande Aracri". Tali sodalizi, attivi soprattutto nelle province a nord dell'Emilia, hanno esteso i propri interessi criminali nella parte meridionale della Lombardia, in particolare nell'hinterland cremonese.

Il territorio della provincia in argomento è stato anche interessato dall'arresto di un latitante esponente di spicco del clan napoletano "Abete-Abbinante".

Sul territorio, sono state scoperte associazioni a delinquere finalizzate alla commissione di attività delittuose, quali l'usura, e la frode fiscale mediante emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a stranieri hanno inciso quasi per il 39% sul totale delle segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate.

Le tipologie criminali che caratterizzano la provincia di Cremona sono lo sfruttamento della prostituzione, della manodopera clandestina e il traffico di sostanze stupefacenti.

Per quanto riguarda, invece, le singole matrici etniche, si evidenzia quella cinese alla quale fanno capo un gran numero di aziende nel settore tessile, dove si registrano casi di sfruttamento in nero della manodopera di connazionali. Inoltre, anche nell'ambito del favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, è stata registrata l'operatività di soggetti cinesi, oltre che ai sudamericani, albanesi, africani e dell'Europa dell'Est.

Per quanto riguarda il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti, la provincia di Cremona, rispetto alle altre province della Lombardia è interessata in maniera più limitata.

In particolare, nel 2013⁵⁸ sono stati sequestrati 62,45 Kg di sostanze stupefacenti e 50 piante di cannabis: in particolare, sono stati sottoposti a sequestro 0,15 Kg di eroina, 0,46 Kg di cocaina, 8,64 Kg di hashish, 2,46 Kg di marijuana e 50,65 Kg di altre droghe. Nello stesso anno le persone denunciate all'A.G., in relazione a tali delitti, sono state 159 di cui 62 stranieri. Il dato riferito alle tipologie di reato ascritte alle persone segnalate nel 2013, è di 159 denunciati per traffico di sostanze stupefacenti. Il dato complessivo dei sequestri di droga evidenzia l'intercettazione soprattutto di altre droghe.

Per quanto attiene ai reati predatori, si segnalano sia la perpetrazione di furti (numerosi quelli in abitazione, ma anche quelli con destrezza e di autovetture) che di rapine (prevalentemente quelle in pubblica via); tali delitti sono facilitati dalla particolare conformazione del territorio, costituito da numerosi e piccoli comuni collegati da una rete viaria complessa ed articolata che offre buone possibilità di fuga. Inoltre, anche le segnalazioni riferite ai danneggiamenti hanno fatto registrare un dato non trascurabile.

⁵⁸ Dati Relazione D.C.S.A.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

Nel mese di **gennaio 2013 - Cremona - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione denominata "*Odisseo*", ha sgominato un'associazione a delinquere composta da 26 soggetti ed organizzata su 4 consorzi e 65 cooperative di lavoro, operanti nel settore della macellazione delle carni, finalizzata alla frode fiscale mediante emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti per un imponibile pari ad oltre 600 milioni di euro. Le attività hanno consentito di dare esecuzione alla misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale di p.s., dell'obbligo di dimora, nonché di procedere alla confisca di beni per un valore complessivo di circa 22 milioni di euro, nella disponibilità del cittadino di origine italiana promotore nonché organizzatore dell'associazione a delinquere.

Nel mese di **febbraio 2013 – Cremona, Reggio Emilia, Mantova, Parma, Arcole (VR), Gualtieri (RE), Bibbiano (RE), Fiorano Modenese (MO), Crevalcore (BO), Crotone, Scandiano(RE), Cadelbosco di Sopra (RE), Bagnolo in Piano (RE), Colorno (PR), Torrile(PR) Goito (MN) Trecasali (PR) – La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione denominata "*Demetra*", ha notificato 7 avvisi di garanzia ed effettuato perquisizioni in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Calabria nei confronti di imprenditori e professionisti di origine italiana, accusati di frode fiscale ed usura. Le indagini hanno svelato l'esistenza di una organizzazione criminale di matrice 'ndranghetista, con base in Reggio Emilia e ramificazioni nelle Province di Parma, Modena, Verona, Cremona e Mantova, composta da imprenditori di origine calabrese attivi nel settore edile e dei trasporti. Questi, utilizzando società cartiere intestate a prestanome, avevano ideato un vasto sistema di fatture per operazioni inesistenti il cui scopo era quello di frodare il fisco creando liquidità in nero da impiegare nella concessione di prestiti ad aziende emiliane in difficoltà finanziarie, allo scopo di assumerne il controllo coinvolgendole nel sistema di frode.

19 marzo 2013 - Cremona, Sondrio, Reggio Emilia, Lodi e Piacenza – La Polizia di Stato ha eseguito un decreto di perquisizione domiciliare, emesso dall'Autorità giudiziaria cremonese, nei confronti di 9 soggetti appartenenti ai gruppi di c.d. "motociclisti fuorilegge" "Custom" di Cremona, "Lowlanders" di Piacenza e Reggio Emilia, "Retzi" di Sondrio (tutti supporter del più noto gruppo "Hells Angels"), ritenuti responsabili, in concorso, di rissa aggravata e violenza privata. La predetta attività ha consentito di rinvenire alcuni coltelli, un bastone in ferro, alcuni proiettili cal. 22 illegalmente detenuti, una mazza da baseball, un manganello estensibile ed altro. L'attività investigativa in menzione, poi, ha evidenziato che gli aggressori avevano agito allo scopo di affermare la propria supremazia nei confronti dei *Motoclub* rivali, nell'ambito di un piano di attuazione, anche violenta, delle più ampie strategie delinquenziali che connotano alcuni gruppi di "motociclisti fuorilegge".

23 maggio 2013 Cremona - La Polizia di Stato ha arrestato 2 soggetti in possesso di gr. 46,1 di cocaina.

12 giugno 2013 - Cremona - La Polizia di Stato ha arrestato un latitante esponente di spicco del clan napoletano "Abete-Abbinante", ricercato dal dicembre 2012, in quanto colpito da provvedimenti restrittivi per associazione di tipo mafioso, sequestro di persona e lesioni personali aggravate.

31 agosto 2013 - Cremona - La Polizia di Stato ha arrestato 2 cittadini tunisini in possesso di kg 1,938 di hashish.

28 ottobre 2013 - Cremona e Parma – La Polizia di Stato ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 4 soggetti, responsabili di numerose rapine in danno di esercizi commerciali del capoluogo emiliano.

17 dicembre 2013 - Cremona - Milano - Bologna - Rimini – La Polizia di Stato nel prosieguo dell'operazione “*Last Bet*”, riguardante il fenomeno del c.d. “*match-fixing*”, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 soggetti, per associazione per delinquere finalizzata alla truffa ed alla frode sportiva, aggravata dalla transnazionalità delle condotte delittuose. Nel corso dell'operazione sono state svolte diverse perquisizioni domiciliari, alcune a carico di calciatori o ex calciatori ancora legati al mondo professionistico.

PROVINCIA DI LECCO

Il territorio della provincia di Lecco, pur non potendosi certamente considerare immune dagli effetti della crisi economica che ha investito l'intero territorio nazionale, rappresenta ancora una solida realtà economica (elevato il numero di imprese in rapporto alla popolazione residente, tra cui importanti siti di produzione metalmeccanica e tessile, e scarse le situazioni di disagio socio-ambientale), risultando appetibile alle consorterie criminali organizzate (in particolare calabresi) le quali, senza al momento palesare un incisivo condizionamento del territorio, pongono in essere in quest'area dall'elevato indice di produttività manifatturiera e commerciale svariate attività illegali, quali le estorsioni e l'impiego dei proventi illegali in immobili, per l'acquisizione e/o la gestione di locali pubblici (bar, ristoranti o sale da gioco) e in altre attività imprenditoriali (nei settori del trasporto merci, l'edilizia ed il movimento terra).

Il territorio in esame risulta interessato da espressioni della 'Ndrangheta, in particolare delle famiglie "Trovato" di Serra San Bruno (VV) e "De Pasquale"⁵⁹ di Sersale (CZ), con interessi tanto nel traffico di sostanze stupefacenti che per attività di riciclaggio ed impiego dei proventi illeciti in attività commerciali o acquisizioni immobiliari. Elementi riconducibili al noto sodalizio "Coco Trovato", attivo prevalentemente in Lecco, Galbiate (LC), Valmadrera (LC) e comuni limitrofi, hanno difatti posto in essere attività illecite quali il porto abusivo di armi, l'usura o le estorsioni, nonché tentativi di infiltrazione in appalti e concessioni di aree pubbliche, evidenziando influenze e capacità corruttive anche nei confronti di amministratori pubblici locali.

Dagli esiti nel luglio 2010 dell'operazione "*Il Crimine-Infinito*", inoltre, pur non risultando in quest'area la presenza di uno stabile "locale" di 'Ndrangheta era tuttavia emersa, tra le persone in quell'occasione arrestate, anche la presenza di alcuni soggetti residenti o dimoranti in provincia di Lecco. Si ha comunque motivo di ritenere che, anche nell'area di Calolziocorte, ricadano stabili insediamenti 'ndranghetisti.

Alla migrazione in quest'area di soggetti alla ricerca di realtà territoriali "periferiche", ritenute idonee ad una gestione più defilata degli affari illeciti, si sta affiancando l'incremento di danneggiamenti seguiti da incendio ed episodi di estorsione i quali, tuttavia, in linea generale appaiono ricollegabili al recupero di crediti vantati nell'ambito di attività lecite (talvolta con derive usuarie) o illecite (nel settore dello spaccio di sostanze stupefacenti). Sul territorio si registrano episodi di minacce, danneggiamenti o incendi nei confronti di amministratori o amministrazioni pubbliche, che appaiono riconducibili a situazioni di disagio sociale e contestazioni per le scelte da questi adottate e non sono tali da condizionare la gestione dell'ente locale.

Nel lecchese, territorio ove sul piano occupazionale la crisi in atto non ha risparmiato i lavoratori extracomunitari, continuano a registrarsi anche manifestazioni criminali di matrice straniera, con elementi attivi nel narcotraffico, ovvero in reati connessi alla prostituzione (il cui sfruttamento, nel 2013, ha comunque manifestato una positiva diminuzione) ed in altre manifestazioni di criminalità comune.

Soggetti cinesi appaiono attivi in azioni delittuose indirizzate allo sfruttamento della prostituzione che, da parte dei cinopopolari, viene esercitata prevalentemente all'interno di abitazioni private; i cinesi manifestano interesse anche per pratiche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e, nelle aziende dagli stessi gestite, continuano a fare rilevare episodi di sfruttamento della manodopera in nero in danno di propri connazionali.

⁵⁹ Affiliata al sodalizio "Coco-Trovato".